





**Panza - Paparelle - Pisani Ceretti - Polese - Porretti - Racagni - Raffaelli - Riboldi - Riviere V. - Salamon - Salvetti B. - Savino - Spina - Stoppani - Targetti - Tenella - Tosolin - Vicari - Zuffi .**

**Ospiti di Soci:** Dott. Massimo Corbo - **Panza**

Aprè la conviviale di oggi col consueto tocco di campana la Vice Presidente **Degli Esposti** saluta tutti i Soci presenti facendo gli auguri di un Buon Anno anche da parte del Presidente che oggi non è presente per motivi professionali.

Dopo la colazione prende la parola il Relatore e nostro Socio **Alvise Polese** che ci parlerà de :  
“ Il cuore, ieri, oggi e domani “

Un breve riassunto

Il cuore è stato uno degli organi che ha incuriosito e affascinato maggiormente l'essere umano, in gran parte per le implicazioni filosofiche e affettive da sempre legate a questo muscolo: misterioso, mitico e ricco di fascino fra il sacro e il magico, che senza sosta scandiva il tempo della vita e della morte, decretandola con il suo arresto.

Nella storia della medicina gli uomini si occuparono del cuore sia come organo sede dell'anima e degli affetti sia come origine della forza vitale. La conoscenza dell'anatomia del cuore basata sullo studio autoptico dell'uomo inizia nel periodo ellenistico con la costituzione della scuola medica di Alessandria d'Egitto ( 325-250 a.C.)

Prima di questo periodo le conoscenze sulla struttura del cuore erano molto sommarie.

Per le civiltà antiche il cuore era:

- Egiziana = coscienza morale
- Precolombiana = organo sacrificale
- Greca = anima-vita intellettuale-emozioni
- Induista = anima-distribuzione agli organi del “principio vitale” e respirazione
- Cinese = organo non essenziale, la respirazione fa circolare il sangue

Seguendo i progressi della scienza medica, grazie soprattutto all'opera di Galeno che condizionò le conoscenze mediche sino al Rinascimento si osservò che l'arresto improvviso del cuore era dovuto all'occlusione di un'arteria coronarica. Così il cuore passò dalla condizione di essere ritenuto sede dell'intelletto, come lo definirono i Sumeri o di padrone assoluto del corpo, come veniva chiamato dagli Egizi, a quella di una pompa adibita a un lavoro esclusivamente meccanico, anche se vitale. Di funzionamento molto semplice, se rapportato a quello degli altri organi del corpo, il cuore conserva tuttavia ancora una notevole dose di fascino, causato probabilmente dall'essere un organo pulsante che scandisce senza interruzione il ritmo della vita.

Il 6 maggio del 1925 Henry Souttar a Londra operò la prima commissurotomia mitralica a cuore chiuso, ma la sua opera passò praticamente inosservata e irripetibile. Fra il 1931 e il 1952, anno in cui l'ipotermia venne utilizzata per i primi interventi di chirurgia mitralica, furono numerose le difficoltà per i futuri cardiocirurgi. Dal 1955 si poté finalmente disporre di una macchina cuore-polmone, cosa che modificò radicalmente la chirurgia cardiaca. Il 3 dicembre del 1967 Christiaan Barnard operò il primo trapianto cardiaco, che non sortì gli effetti desiderati (il paziente sopravvisse solo 19 giorni e morì per setticemia), ma solo il 2 gennaio del 1968 il dottor Barnard operò un collega: in questo caso il follow up durò più di 19 mesi.





**GENNAIO 2018**

*Bruno Renzi l'11*  
*Paola Scarpa il 14*  
*Adriano Bracchetti il 16*  
*Marco Tronchetti Provera il 18*



**Sede Segreteria Rotary Club Milano : Viale Bianca Maria, 26 | 20129 Milano**

**T. +39 02 76394996 | [segreteria@rotarymilano.it](mailto:segreteria@rotarymilano.it)**

Orario segreteria: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14 alle ore 18

**Banca d'appoggio:**

GRUPPO INTESA SAN PAOLO BANCA PROSSIMA

**IBAN - IT14 Q033 5901 6001 0000 0069 645**

**Fondazione Rotary per Milano**

Per sostenere la nostra Fondazione si può donare il 5 per mille inserendo il **Codice Fiscale: 97483950156**

o in alternativa al CAM **Codice Fiscale. 05814310156**